



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

di concerto con

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

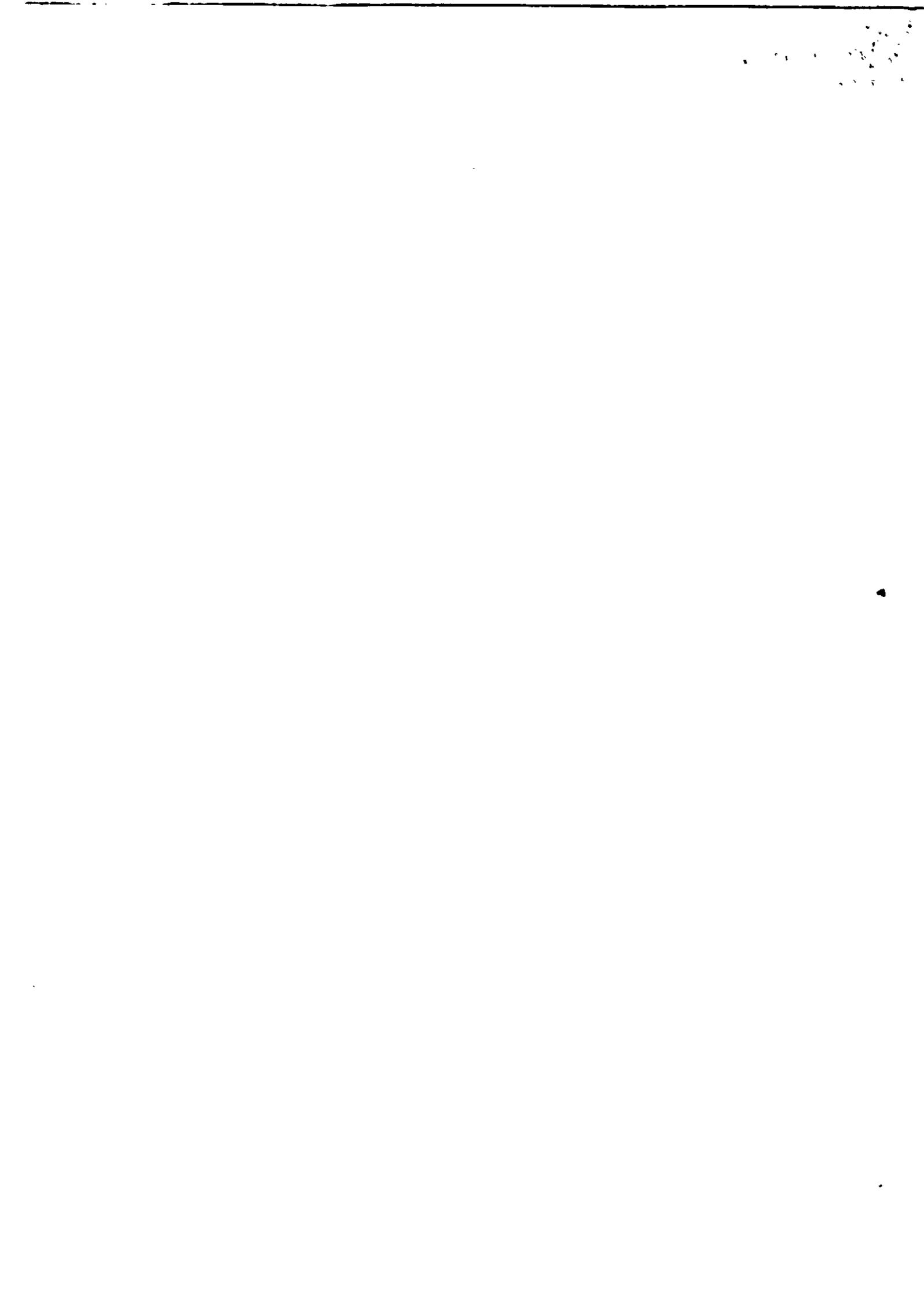
VISTO l'articolo 1 della legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*, che ha attribuito alla Direzione Generale per il Clima e l'Energia la competenza relativa al *“sistema energetico nazionale con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla incentivazione delle fonti di energie rinnovabili”*;

VISTO il Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici, adottato l'11 dicembre 1997 dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la Decisione 2002/358/CE del Consiglio del 25 aprile 2002, con cui la Comunità europea lo ha approvato nonché la legge del 1° giugno 2002, n. 120, con cui l'Italia lo ha ratificato;

VISTA la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio, come modificata dalla direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra;





VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 recante *“Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra”* come modificato dal decreto legislativo 2 luglio 2015, n. 111, recante *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 30 del 2013, recante attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, che ha istituito e disciplinato il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto (di seguito denominato *“Comitato”*);

VISTO il comma 11 dell'art. 4 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 ai sensi del quale con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite, in un apposito regolamento, le modalità di funzionamento del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto;

VISTO l'articolo 4, comma 15-bis, del decreto legislativo n. 30 del 2013, che stabilisce che agli eventuali compensi e rimborsi spese ai membri del Comitato si provvede a valere sui proventi delle aste di cui all'articolo 19, comma 6, lettera i) dello stesso decreto;

VISTO l'articolo 4, comma 15-ter, del decreto legislativo n. 30 del 2013, che stabilisce che *“con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità di corresponsione e determinazione dei compensi e dei rimborsi spese per i componenti del Comitato e la relativa durata, in modo da garantire l'invarianza dei saldi di finanza pubblica”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 23 marzo 2011, recante *“Misure e limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all'estero”*;



Il Ministro dell'Interno e della Pubblica Istruzione e del Mare

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”, e in particolare l'art. 17, co. 26 che autorizza “*Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per la ripartizione, tra le diverse finalità di spesa, delle risorse finanziarie iscritte negli stati di previsione del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in attuazione dell'art. 19, co. 2 e 3 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30*”;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del decreto legislativo n. 30 del 2013, i componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per quattro anni decorrenti dalla nomina e a tale termine deve essere uniformata anche la durata in carica dei membri della Segreteria Tecnica in mancanza di espressa previsione normativa;

RITENUTO opportuno differenziare i compensi dei componenti del Comitato in considerazione delle diverse posizioni ricoperte e delle responsabilità che ne derivano, individuando le seguenti classi di compensi:

- Presidente del Consiglio Direttivo,
- Vice Presidente del Consiglio Direttivo,
- Coordinatore della Segreteria tecnica,
- Componente del Consiglio Direttivo con diritto di voto,
- Componente del Consiglio Direttivo senza diritto di voto,
- Componente Segreteria tecnica;

CONSIDERATO di dover stabilire le modalità di corresponsione e determinazione dei rimborsi spese ai componenti del Comitato;

D E C R E T A

Articolo 1

(Compensi)

1. Ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, i compensi dei membri del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle

ROMA, 2010-1PZS SPA-S COD. 259DXC0098

Il Ministro dell'Interno e della Giustizia e del Mare

attività di progetto del Protocollo di Kyoto, sono corrisposti per la durata dell'incarico e determinati come segue:

Figure soggettive	Compenso annuo
Presidente Consiglio Direttivo	8.000,00
Vice Presidente Consiglio Direttivo	6.000,00
Coordinatore Segreteria Tecnica	5.000,00
Componente Consiglio Direttivo con diritto di voto	4.000,00
Componente Consiglio Direttivo senza diritto di voto	3.000,00
Componente Segreteria Tecnica	3.000,00

2. Per la partecipazione alle riunioni del Comitato, entro il limite massimo di due riunioni mensili, è riconosciuto il seguente gettone di presenza:

- a) a ciascun membro del Consiglio Direttivo un gettone di presenza di euro 150,00 per riunione;
- b) a ciascun membro della Segreteria Tecnica un gettone di presenza di euro 100,00 per riunione;
- c) al Presidente del Consiglio Direttivo e al Coordinatore della Segreteria Tecnica un gettone di presenza di euro 200,00 per riunione.

3. I compensi di cui al comma 1 e i gettoni di partecipazione di cui al comma 2 si intendono al lordo di ogni ritenuta previdenziale, assistenziale ed erariale, sia a carico della Amministrazione erogatrice che a carico del componente.

4. Ai componenti del Comitato che non partecipano, senza giustificato motivo, alle riunioni validamente convocate, anche se eccedenti il limite di cui al comma 2, si applica una riduzione del compenso annuo per ogni assenza non giustificata nei seguenti termini:

110



ROMA 2110-1PZS SPA-S COD. 2590XC0098

Il Ministro del R. Sottosegretario e della Guardia del Benemerito e del Mare

- a) al Presidente del Consiglio Direttivo e al Coordinatore della Segreteria Tecnica, euro 100,00;
- b) ai componenti del Consiglio Direttivo, euro 75,00;
- c) ai membri della Segreteria Tecnica, euro 50,00.

5. Le riduzioni di cui al comma 4, lettere a), b), e c) si applicano, comunque, in caso di assenza a due riunioni consecutive validamente convocate e sono computate per ciascuna assenza.

Articolo 2

(Rimborsi spese)

1. Ai componenti del Comitato appartenenti ai ruoli della Pubblica Amministrazione in missione in Italia o all'estero spetta il rimborso delle spese sostenute nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi per il personale dirigenziale e non dirigenziale.

2. Ai componenti del Consiglio direttivo non appartenenti alla Pubblica Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per missioni in Italia o all'estero, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi riconosciuti ai dirigenti civili dello Stato con qualifica dirigenziale non generale. Ai componenti della Segreteria Tecnica non appartenenti alla Pubblica Amministrazione sono rimborsate le spese secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi riconosciuti al ruolo unico del personale inquadrato nell'Area funzionale Terza della Pubblica Amministrazione.

3. Esclusivamente nel caso di missioni per ispezioni di impianti è riconosciuto il rimborso per l'uso di mezzi propri calcolato secondo la normativa vigente.

4. Il rimborso delle spese spetta al membro del Comitato autorizzato dal Presidente alla missione in Italia o all'estero; in caso di missioni all'estero si applica il decreto del Ministro degli affari esteri di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze 23 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni

5. I rimborsi sono riconosciuti per le spese effettivamente sostenute e dimostrate con validi documenti fiscali o di viaggio.

Articolo 3

(Copertura)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, lettera i) del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto, pari ad euro 287.064,80 (duecentottanta



Il Ministro dell'Interno e della Tutela del Territorio e del Mare

settemilasessantaquattroeuro/80), sono a carico delle risorse derivanti dai proventi della messa all'asta delle quote di emissione di CO2.

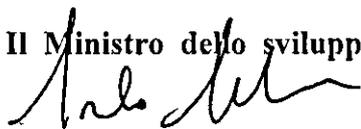
2. Le spese di cui al comma 1 sono poste a carico del Ministero dello Sviluppo Economico nella misura del 30 % e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare nella misura del 70% con il decreto di cui all'art. 19, comma 3, del decreto legislativo n. 30 del 2013, e sono imputate ad apposito capitolo di parte corrente che verrà istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare , missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma 16 – "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili" – Macroaggregato 1- Funzionamento - CDR 11 - Direzione Generale per il Clima e l'Energia, in sede di predisposizione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per la riassegnazione dei proventi derivanti dalla messa all'asta delle quote di emissione di CO2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Gian Luca Galletti


per concerto

Il Ministro dello sviluppo economico



Il Ministro dell'economia e delle finanze

